

AVVISO PUBBLICO PER IL FINANZIAMENTO DEI PROGRAMMI RELATIVI ALLE RETI DI IMPRESE TRA ATTIVITÀ ECONOMICHE SU STRADA IN ATTUAZIONE DELLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N.1254 DEL 18/12/2025 COSÌ COME MODIFICATA DALLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N.163 DEL 26/03/2026

Art.1

(Oggetto e finalità)

1. Il presente Avviso, in conformità alle Linee guida per il finanziamento delle Reti di impresa tra attività economiche su strada in attuazione dell'art. 94 della Legge regionale 6 novembre 2019 n. 22 "Testo unico del commercio", approvate con D.G.R. 18/12/2025 n.1254, successivamente modificate da D.G.R.163 del 26/03/2026 (d'ora in avanti Linee guida), disciplina le regole di dettaglio inerenti alle modalità di presentazione delle domande di finanziamento, ai criteri di valutazione, alle spese ammissibili, agli obblighi dei soggetti beneficiari e promotori, al trasferimento delle risorse, ai termini di conclusione dei programmi e alle modalità di rendicontazione.

2. L'intervento si prefigge i seguenti obiettivi:

- a) consolidare le Reti già costituite, rafforzandone le capacità operative e promozionali nella prospettiva della stabilità e sostenibilità;
- b) favorire la nascita di nuove Reti, riducendo le barriere all'aggregazione di micro e piccole imprese del commercio, artigiane e dei servizi;
- c) promuovere il consolidamento dei sistemi locali di offerta commerciale quali fattori strutturali di coesione sociale, attrattività turistica e sviluppo economico;
- d) valorizzare la figura del Manager di Rete, soggetto in grado di coordinare professionalmente gli interventi di promozione dei tessuti economici locali, in coerenza con le politiche di valorizzazione delle vocazioni territoriali e con le traiettorie di sviluppo definite dalle amministrazioni comunali;
- e) sostenere la rigenerazione urbana, in particolare dei piccoli centri, attraverso la riqualificazione degli spazi nei quali insistono le attività economiche costituenti le reti;
- f) rafforzare i percorsi di offerta integrata e/o specializzazione merceologica delle Reti di filiera.

Art.2

(Dotazione finanziaria)

1. La dotazione finanziaria del presente Avviso ammonta complessivamente ad € 9.575.000,00.

Art.3

(Soggetti)

1. Ai fini del presente Avviso sono definiti:

- a) "*soggetti beneficiari*", ai sensi dell'art.3 delle Linee guida, i Comuni del Lazio e Roma Capitale;
- b) "*soggetti promotori*" le reti tra attività economiche su strada, di cui all'art.2 delle Linee guida, costituite secondo le forme previste dall'art.4 delle medesime Linee guida, cui aderiscono le attività economiche su strada, quali gli esercizi di vicinato, le medie e le grandi strutture di vendita - alimentari e non - le attività artigianali, i mercati regionali giornalieri - da considerare, ciascuno, nel suo complesso, quali singoli soggetti unitari - gli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande, le attività turistiche, di intrattenimento, sportive, culturali - quali musei, cinema, teatri, sale convegno, spazi di coworking - le attività professionali e di servizio, le edicole, i chioschi e le aree di servizio per la distribuzione dei carburanti rientranti nell'ambito territoriale che delimita la Rete, ad esclusione dei centri commerciali, dei parchi

commerciali, delle aree commerciali integrate e delle attività manifatturiere i cui siti di produzione non affacciano su pubbliche vie o piazze.

Art.4

(Funzioni del soggetto beneficiario)

1. Il soggetto beneficiario:
 - a) promuove l'avvio di un partenariato stabile nel tempo con i soggetti promotori;
 - b) valorizza i soggetti promotori localizzati sul proprio territorio, valutandone le istanze e le proposte di intervento;
 - c) promuove la partecipazione attiva dei cittadini e la condivisione delle proposte per il miglioramento nella gestione del contesto urbane e territoriale in cui operano i soggetti promotori;
 - d) seleziona, valuta ed approva. con atto formale dell'organo esecutivo, il/i programma/i di rete;
 - e) presenta la domanda di finanziamento di cui all'art. 7.
2. Nel caso di ammissione a finanziamento, il soggetto beneficiario:
 - a) agisce quale referente amministrativo unico verso la Regione, assumendo la responsabilità, sul piano amministrativo-finanziario, per tutto ciò che riguarda la gestione del finanziamento;
 - b) adotta misure e/o azioni per facilitare l'attuazione degli interventi, anche attraverso la riduzione o scorporo di quota parte dei tributi locali;
 - c) trasferisce tempestivamente, al soggetto promotore, le somme necessarie all'attuazione degli interventi previsti nel programma ricevute dalla Regione, ai sensi dell'art. 11;
 - d) verifica e promuove il processo di attuazione del programma di rete e procede al relativo monitoraggio;
 - e) attua direttamente le azioni inerenti all'arredo urbano, laddove previste e consentite, garantendo, al completamento degli interventi, la presa in carico e la manutenzione degli eventuali arredi urbani realizzati, nonché l'acquisizione al proprio patrimonio delle attrezzature, dotazioni e strumentazioni acquistate con il finanziamento regionale, fatto salvo diverso accordo con il soggetto promotore, apponendo su tutti i beni acquistati la dicitura "*spesa finanziata dalla Regione Lazio ai sensi della D.G.R. 1254/2025 e s.m.i.*";
 - f) verifica la conformità della documentazione acquisita dal soggetto promotore in sede di rendicontazione intermedia e finale alle prescrizioni contenute nell'art.14 e trasmette le rendicontazioni medesime alla Regione;
 - g) provvede al recupero delle somme trasferite al soggetto promotore in caso di mancata attuazione, parziale o totale, del programma;
 - h) restituisce alla Regione l'importo risultante dalla differenza tra le anticipazioni ricevute e le somme rendicontate a conclusione del programma.

Art.5

(Funzioni del soggetto promotore)

1. Il soggetto promotore, costituito nelle forme previste dall'art.4 delle Linee guida, elabora il programma di rete, attribuendovi una denominazione, e lo presenta al soggetto beneficiario.
2. In caso di ammissione a finanziamento:
 - a) realizza tutti gli interventi previsti nel programma, ad eccezione di quelli di arredo urbano, laddove previsti;
 - b) predisporre la rendicontazione intermedia e finale da trasmettere al soggetto beneficiario;
 - c) apre un conto corrente dedicato in via esclusiva al transito, in entrata ed uscita, del finanziamento regionale, con esclusione di ogni altra movimentazione;

- d) appone, su tutti i beni acquistati con il finanziamento regionale, delle vetrofanie recanti la dicitura "*spesa finanziata dalla Regione Lazio ai sensi della D.G.R. 1254/2025 e s.m.i.*";
- e) pubblicizza tutte le iniziative finanziate dalla Regione con la dicitura di cui alla lettera d);
- f) anticipa le risorse necessarie alla conclusione del programma nel caso previsto dall'art.11, comma 4 lett.b);
- g) garantisce che i beni acquistati con il finanziamento regionale non vengano distolti, ceduti o alienati dall'uso previsto all'atto della presentazione della domanda di finanziamento, prima che siano decorsi tre anni dalla data di ultimazione del programma.

Art.6

(Finanziamento ammissibile)

1. In conformità a quanto previsto dagli articoli 4 e 7 delle Linee guida, fatta eccezione per Roma Capitale, i Comuni del Lazio, a prescindere dal numero di domande presentate, possono essere ammessi a finanziamento nei seguenti limiti:

- a) un solo programma di rete territoriale per i Comuni non capoluogo di provincia con popolazione residente inferiore o eguale a 50.000 (cinquantamila) abitanti, a condizione che il soggetto promotore sia costituito:
 - 1. da almeno 15 (quindici) attività economiche su strada, insistenti sul territorio del medesimo Comune con popolazione residente inferiore o eguale a 5.000 (cinquemila) abitanti;
 - 2. da almeno 20 (venti) attività economiche su strada, insistenti sul territorio del medesimo Comune con popolazione residente superiore a 5.000 (cinquemila) abitanti ed inferiore o eguale a 15.000 (quindicimila) abitanti;
 - 3. da almeno 25 (venticinque) attività economiche su strada, insistenti sul territorio del medesimo Comune con popolazione residente superiore a 15.000 (quindicimila) abitanti ed inferiore o eguale a 50.000 (cinquantamila) abitanti;
- b) due programmi di rete per i Comuni non capoluogo con popolazione residente superiore a 50.000 (cinquantamila) abitanti e per i Comuni capoluogo di provincia, a condizione che i soggetti promotori siano costituiti da almeno 30 (trenta) attività economiche su strada e che i relativi ambiti territoriali non siano, anche parzialmente, sovrapposti.

2. Per i programmi di rete presentati da Roma Capitale, i soggetti promotori devono essere costituiti da almeno 30 (trenta) attività economiche su strada ed i relativi ambiti territoriali non devono essere, anche parzialmente, sovrapposti.

3. Nel caso di Reti "*di filiera*" di cui all'art.4 delle Linee guida, il soggetto promotore deve essere costituito da almeno 30 (trenta) attività economiche su strada, distribuite sul territorio di almeno 3 (tre) Municipi di Roma Capitale o di almeno 3 (tre) Comuni limitrofi o comunque legati in modo tale da favorire la sinergia tra settori complementari. In tal caso, il soggetto beneficiario è individuato in Roma Capitale o nel Comune in cui è presente il maggior numero di attività economiche aderenti al soggetto promotore.

4. L'entità massima del finanziamento, per ciascun programma di rete, è stabilita nei seguenti limiti:

- c) € 50.000,00 (cinquantamila/00) per i Comuni non capoluogo di provincia, con popolazione residente inferiore o eguale a 5.000 (cinquemila) abitanti;
- d) € 65.000,00 (sessantacinquemila/00) per i Comuni non capoluogo di provincia, con popolazione residente maggiore di 5.000 (cinquemila) ed inferiore o eguale a 15.000 (quindicimila) abitanti;
- e) € 80.000,00 (ottantamila/00) per i Comuni non capoluogo di provincia, con popolazione residente maggiore di 15.000 (quindicimila) ed inferiore o eguale a 50.000 (cinquantamila) abitanti;

- f) € 100.000,00 (centomila/00) per i Comuni non capoluogo di provincia, con popolazione residente maggiore di 50.000 (cinquantamila) abitanti, per i Comuni capoluogo di provincia e per Roma Capitale;
- g) € 100.000,00 (centomila/00) per le Reti “di filiera”.

Art.7

(Domanda di finanziamento)

1. La domanda di finanziamento dei programmi di rete, redatta secondo lo schema di cui all'allegato A, è presentata dai soggetti beneficiari e trasmessa entro e non oltre il 25/09/2026, a pena di irricevibilità, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:

avvisoreti2026@pec.regione.lazio.it

2. Ai fini della tempestività della trasmissione, fa fede la ricevuta di accettazione da parte del gestore del mittente.

3. Nell'ipotesi prevista dall'art.4, comma 2, delle Linee guida, il soggetto beneficiario trasmette alla Regione l'atto costitutivo del soggetto promotore, nel termine perentorio di 60 (sessanta giorni) dalla data di pubblicazione sul B.U.R. della graduatoria dei programmi ammessi a finanziamento. Nel caso di mancato rispetto del suddetto termine, di atto costitutivo non conforme alle modalità di cui all'art.4, comma 5, delle Linee guida ovvero che attesti una composizione del soggetto promotore inferiore al numero di attività economiche che hanno sottoscritto la lettera di intenti, la Regione dispone la revoca del finanziamento.

Art.8

(Programma di rete)

1. Il programma di rete è predisposto dal soggetto promotore ed approvato formalmente dal soggetto beneficiario. Nell'atto di approvazione, il soggetto beneficiario attesta la conformità degli interventi programmati alla normativa amministrativa di competenza comunale ed indica espressamente la copertura finanziaria delle eventuali risorse aggiuntive al finanziamento regionale.

2. Il programma deve contemplare le azioni previste dall'art.5 delle Linee guida.

3. Ai fini della redazione del programma e della valutazione dello stesso da parte della Regione, le azioni devono essere raggruppate nelle seguenti Aree di intervento:

a) **Area 1 – Promozione, comunicazione e marketing territoriale**, comprendente le azioni finalizzate alla riconoscibilità e attrattività dei luoghi e alla promozione dell'identità della Rete, anche attraverso la comunicazione istituzionale e commerciale, la promozione social, web, nonché l'organizzazione di eventi e iniziative di animazione territoriale;

b) **Area 2 – Valorizzazione dell'offerta commerciale e dei servizi di rete**, comprendente le azioni dirette a valorizzare l'offerta merceologica delle imprese aderenti, a sviluppare modelli commerciali integrati e, nel caso di Reti di filiera, a costruire percorsi di valorizzazione delle specialità merceologiche e/o una narrazione identitaria della filiera medesima, anche attraverso interventi di sviluppo tecnologico e digitale della Rete e l'adozione di servizi innovativi;

c) **Area 3 – Riqualficazione, animazione territoriale e accoglienza**, comprendente opere decorative, arredo urbano e azioni dirette alla riqualficazione degli spazi, al miglioramento dell'accessibilità, dell'accoglienza, della fruibilità e dei servizi ai cittadini e agli utenti.

4. Le singole azioni devono essere attuate direttamente dal soggetto promotore. Il soggetto beneficiario deve attuare esclusivamente le azioni inerenti all'arredo urbano nei limiti e con le modalità previste dall'art.5, comma 4, delle Linee guida. Tali interventi sono consentiti esclusivamente nei Comuni con popolazione residente inferiore o eguale a 15.000 abitanti, nei limiti del 10% del finanziamento ammesso, a condizione che:

- 1) risultino coerenti con la programmazione urbana del soggetto beneficiario;

- 2) siano strettamente funzionali alla valorizzazione delle attività economiche aderenti al soggetto promotore;
- 3) siano cofinanziati con risorse proprie del soggetto beneficiario;
- 4) siano realizzati integralmente dal soggetto beneficiario, nel rispetto della vigente normativa in materia di contratti pubblici;
- 5) siano escluse spese relative a cartellonistica e segnaletica.

Art. 9 (Manager di Rete)

1. Il soggetto promotore può avvalersi di un Manager ai fini della gestione del programma e del coordinamento operativo delle azioni previste dal programma medesimo.

2. Il Manager è una persona fisica in possesso dei requisiti di cui al successivo comma 7.

3. Il Manager può anche essere individuato all'interno dei Centri di assistenza tecnica di cui all'art.8 della L.R. 6 novembre 2019 n.22 ovvero dei Centri servizi per l'artigianato di cui all'art.33 della L.R. 17 febbraio 2015 n.3. In tal caso, fermo restando il limite di cui al successivo comma 5, uno stesso CAT o uno stesso CSA non può individuare più di un Manager. Le attività svolte dal Manager individuato dal CAT o dal CSA, se fatturate dal CAT o dal CSA medesimo, devono indicare espressamente, nella descrizione della prestazione, il nominativo della persona fisica individuata.

3. Le attività del Manager sono rivolte a definire le strategie di sviluppo e consolidamento della Rete, nonché ad individuare gli strumenti e le azioni più idonei al raggiungimento degli obiettivi del programma. In particolare, il Manager:

- a) supporta il soggetto promotore nella pianificazione e nel coordinamento degli interventi;
- b) assicura il raccordo operativo tra il soggetto promotore e il soggetto beneficiario;
- c) cura il monitoraggio dello stato di attuazione del programma e la raccolta delle informazioni necessarie alla rendicontazione;
- d) supporta le attività di promozione, comunicazione e valorizzazione della Rete;
- e) collabora alla definizione di modelli organizzativi e strumenti idonei a favorire la sostenibilità della Rete nel tempo.

4. Il costo del Manager rientra tra i costi funzionali di cui all'art.12 e non può superare il 10% del finanziamento concesso. Il compenso pattuito comprende tutte le spese sostenute dal Manager nell'esercizio delle attività.

5. Il medesimo Manager non può essere incaricato della gestione di più di due Reti, finanziate ai sensi del presente Avviso.

6. Il rapporto tra il Manager e il soggetto promotore deve essere disciplinato con atto formale, nel rispetto della vigente normativa in materia civile, fiscale e del lavoro.

7. Ai fini dell'ammissibilità della relativa spesa, il Manager deve essere in possesso di adeguati requisiti di professionalità coerenti con le attività da svolgere, come risultanti dal curriculum vitae allegato alla domanda di finanziamento. In particolare, dal curriculum vitae dovrà emergere il possesso di almeno uno dei seguenti requisiti:

- a) attestazione, anche attraverso la documentazione della frequenza e del superamento di specifici corsi di formazione, dell'adeguata conoscenza dei principi economico/contabili, giuridici, di comunicazione, di marketing territoriale, di management (più in generale la conoscenza di tutti gli aspetti che sono coinvolti nella gestione di programmi di rete);
- b) esperienza professionale nella gestione e coordinamento di programmi complessi in materia di commercio, promozione territoriale, marketing urbano, animazione territoriale, rigenerazione urbana, sviluppo locale o servizi alle imprese.

8. Il ruolo di Manager di rete è incompatibile con:

- a) incarichi politici, amministrativi o di consulenza presso il soggetto beneficiario;

- b) la partecipazione in qualità di retista (compreso il presidente/legale rappresentante del soggetto promotore);
- c) incarichi di consulenza, in favore del soggetto promotore, per gli aspetti tributari, fiscali e contabili;
- d) la qualità di socio, titolare o legale rappresentante, di imprese fornitrici di beni o servizi a favore di soggetti beneficiari o promotori.

Art.10

(Istruttoria e valutazione delle domande)

1. La Direzione regionale competente provvede all'istruttoria formale delle domande di finanziamento.
2. L'istruttoria è relativa esclusivamente al rispetto dei termini di presentazione della domanda e alla completezza e conformità della documentazione indicata nell'allegato A.
3. In caso di incompletezza o non conformità della documentazione prevista dall'Allegato A, la Direzione competente invita il soggetto beneficiario a regolarizzare la documentazione entro e non oltre 10 giorni. L'inutile decorso del termine o l'integrazione non conforme determina automaticamente l'inammissibilità della domanda.
4. Al termine della fase istruttoria formale, la Direzione competente adotta il provvedimento di esclusione delle domande irricevibili/inammissibili nonché l'elenco delle domande ammesse alla successiva fase di valutazione di merito.
5. La valutazione di merito delle domande, risultate ammissibili al termine dell'istruttoria di cui ai commi precedenti, è effettuata da un Nucleo costituito con provvedimento del Direttore della Direzione regionale competente, composto dal Dirigente dell'Area Commercio e Artigianato, da un funzionario regionale e da un membro designato da Lazio Innova S.p.A. con comprovata esperienza in materia di commercio. Le funzioni di segretario del Nucleo sono assolte dal Responsabile del procedimento inerente all'Avviso o da altro dipendente regionale individuato dal Dirigente dell'Area Commercio e Artigianato.
5. La valutazione è effettuata dal Nucleo in base ai seguenti criteri:

CRITERIO	MAX PUNTI	ASPETTI VALUTATIVI	FORBICE
Forma giuridica, composizione e numerosità del soggetto promotore	25	1) Soggetto costituito come contratto di rete dotato di personalità giuridica o in altra forma consortile o societaria soggetta all'obbligo di iscrizione al registro imprese	10 pt.
		2) Assortimento merceologico delle attività economiche aderenti alle Reti territoriali ovvero diffusione territoriale per le Reti di filiera	da 0 a 5 pt.
		3) Numerosità delle attività aderenti al soggetto promotore: vengono attribuiti 2 punti per ogni 5 imprese sopra i limiti stabiliti dall'art.6	da 0 a 10 pt.
Qualità del Programma	40	Coerenza delle azioni programmate, rispetto alle aree di intervento di cui all'art.8; coerenza degli elementi progettuali, rispetto alla vocazione dei territori o all'offerta integrata (per le Reti di Filiera) e al cronoprogramma; congruità dei costi programmati per il conseguimento degli obiettivi prefissati	da 0 a 40 pt.

Chiarezza espositiva della domanda di finanziamento	10	Viene valutata la chiarezza della documentazione, con particolare riferimento alla scheda finanziaria e alla relazione illustrativa	da 0 a 10 pt.
Addizionalità finanziaria	10	Disponibilità del soggetto beneficiario, del soggetto promotore o di sponsor a fornire, anche cumulativamente, risorse aggiuntive al finanziamento regionale. Si calcola l'incidenza percentuale delle risorse aggiuntive rispetto al valore complessivo del programma (comprensivo delle risorse aggiuntive): vengono attribuiti 2 punti se superiore al 3%; 4 punti se superiore al 8%; 6 punti se superiore al 15%; 8 punti se superiore al 20%; 10 punti se superiore al 25%. ¹	da 0 a 10 pt.
Manager di rete	15	Possesso dei requisiti di cui al comma 7 lett.a) art.9	da 0 a 8 pt.
		Possesso dei requisiti di cui al comma 7 lett.b) art.9	da 0 a 7 pt.
TOTALE	100		

6. La Direzione competente redige ed approva la graduatoria delle domande, al termine dei lavori del Nucleo di valutazione. Saranno considerate ammissibili a finanziamento, nei limiti della disponibilità finanziaria di cui all'art.2, i programmi che avranno raggiunto un punteggio pari o superiore a 60 (sessanta): a parità di punteggio, prevale il criterio cronologico di presentazione delle domande.

Art.11 (Erogazione del finanziamento)

1. I soggetti beneficiari e i soggetti promotori, in caso di ammissione a finanziamento, sottoscrivono apposita Convenzione con la Regione secondo lo schema di cui all'Allegato B e la trasmettono alla Regione entro e non oltre 15 giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R. della graduatoria o della scadenza del termine contemplato dall'art.7, comma 3.

2. La Regione, acquisita la Convenzione di cui al comma 1, eroga al soggetto beneficiario - per il tramite di Lazio Innova S.p.A. - a titolo di anticipazione, una somma pari al 40% del finanziamento approvato. Il soggetto beneficiario trasferisce al soggetto promotore le relative risorse, al netto di quelle necessarie all'attuazione degli interventi di arredo urbano, laddove previsti, previa sottoscrizione di polizza fideiussoria rilasciata in favore del soggetto beneficiario, redatta in conformità allo schema successivamente predisposto dalla competente Direzione regionale.

3. Entro 9 mesi dalla data di erogazione di cui al comma 2, il soggetto beneficiario medesimo trasmette alla Regione la rendicontazione intermedia del programma di rete, per un importo pari ad almeno il 70% dell'anticipazione ricevuta.

4. La Regione approva la rendicontazione intermedia ed eroga al soggetto beneficiario- per il tramite di Lazio Innova S.p.A. - un'ulteriore tranche di finanziamento secondo le seguenti modalità:

a) il restante 60% del finanziamento, qualora la rendicontazione intermedia approvata sia pari all'importo erogato ai sensi del comma 2. Il soggetto beneficiario trasferisce al soggetto promotore le relative risorse, al netto di quelle necessarie all'attuazione degli interventi di arredo urbano, laddove previsti;

¹ Esempio: su un finanziamento regionale massimo di € 100.000, le risorse aggiuntive ammontano ad € 15.000. $15.000/100.000 = 15\% = 4$ punti

b) una somma pari al 50% del finanziamento, qualora la rendicontazione intermedia approvata sia inferiore all'importo erogato ai sensi del comma 2, purché pari ad almeno il 70% ai sensi del terzo comma. Il soggetto beneficiario trasferisce al soggetto promotore le relative risorse, al netto di quelle necessarie all'attuazione degli interventi di arredo urbano, laddove previsti. Il soggetto promotore, salvo diverso accordo con il soggetto beneficiario, anticipa le risorse necessarie alla conclusione del programma.

5. Entro e non oltre 12 mesi dalla data di erogazione di cui al precedente comma, il soggetto beneficiario trasmette alla Regione la rendicontazione finale del programma di rete, salvo proroga, per un massimo di 90 giorni, a seguito di richiesta motivata e corredata da un cronoprogramma delle azioni da ultimare. La Regione, nel provvedimento di approvazione della rendicontazione finale, dispone l'erogazione dell'eventuale saldo dovuto, nell'ipotesi di cui al comma 4 lettera b), ovvero la restituzione delle risorse erogate e non utilizzate.

6. I termini di cui ai commi 3 e 5 sono perentori: il mancato rispetto determina la revoca del finanziamento.

7. La mancata erogazione delle risorse, previste dai commi 2 e 4, per irregolarità previdenziali-contributive del soggetto beneficiario che impediscono il rilascio di valido DURC, viene comunicata al soggetto beneficiario medesimo che può procedere alla regolarizzazione entro e non oltre 90 giorni dalla comunicazione, pena la revoca del finanziamento.

Art.12 **(Spese ammissibili)**

1. Ai fini del presente avviso si definiscono:

- a) "Costi diretti", le spese relative all'acquisizione di beni o di servizi per la realizzazione degli interventi programmati nelle Aree di cui all'art.8;
- b) "Costi funzionali", le spese sostenute per la costituzione del soggetto promotore, per la progettazione del programma, per gli adempimenti fiscali previsti dal Registro delle imprese, per la tenuta della contabilità, per i premi della polizza fideiussoria e per il compenso del Manager;
- c) "Costi indiretti", quelli sostenuti dal legale rappresentante del soggetto promotore afferenti:
 - alla tenuta del conto concorrente dedicato;
 - alle commissioni su bonifici bancari;
 - all'eventuale intermediazione per l'ottenimento della polizza fidejussoria, al netto dei premi versati;
 - al pagamento delle utenze della sede, alla cancelleria e alle spese di rappresentanza.

2. In relazione ai costi diretti il soggetto promotore ed il soggetto beneficiario devono attenersi ai seguenti criteri:

- a) selezionare i fornitori sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, garantendo il rispetto del principio della concorrenza. Un singolo fornitore non può, in nessun caso, fornire beni o servizi per un valore superiore al 20% del finanziamento concesso;
- b) le attività economiche aderenti al soggetto promotore possono fornire beni o servizi a condizione che sia dimostrato il vantaggio, in termini di miglior rapporto qualità/prezzo, rispetto ad almeno altri due preventivi acquisiti prima dell'affidamento del servizio o della fornitura;
- c) nel caso in cui le azioni consistano in eventi promozionali previsti dal programma che contemplano la degustazione di prodotti eno-gastronomici, sono inammissibili le spese relative agli acquisti dei relativi prodotti, ad eccezione del caso in cui si dia prova che la somministrazione agli avventori sia avvenuta a titolo gratuito.

3. I costi funzionali non possono superare il 20% del finanziamento concesso, salvo l'ipotesi di cui al secondo capoverso del comma 4. In particolare:

- a) il compenso del Manager, ove previsto, non può superare il 10% del finanziamento;
 - b) le spese di progettazione del programma non possono superare il 7% del finanziamento.
4. I costi indiretti non possono superare il 5% dei costi diretti. È consentito, in alternativa, imputare parte o l'intera quota dei costi indiretti ad incremento dei costi funzionali².
5. Sono inammissibili le spese relative a:
- a) acquisto di immobili;
 - b) acquisto di beni e servizi a favore delle singole attività economiche aderenti al soggetto promotore;
 - c) acquisto di prodotti enogastronomici non somministrati gratuitamente agli avventori;
 - d) retribuzioni e compensi, comunque denominati, a favore del personale utilizzato, a qualunque titolo, dal soggetto beneficiario o dalle attività economiche che compongono il soggetto promotore;
 - e) pagamento di ravvedimenti operosi o di sanzioni;
 - f) consulenze, ad eccezione di quelle relative alla progettazione del programma;
 - g) costi sostenuti prima della data di pubblicazione sul B.U.R. dell'ammissione a finanziamento, ad eccezione delle spese di progettazione e di costituzione del soggetto promotore, ammissibili se effettuate a decorrere dalla data di pubblicazione sul BUR del presente Avviso: in caso di non ammissione a finanziamento, tali spese rimangono comunque a carico del soggetto promotore;
 - h) azioni non contemplate nel programma di rete o non comunicate in sede di variazione secondo le modalità e i termini previsti dall'art.13.

Art.13

(Variazioni del programma)

1. Il programma ammesso a finanziamento può subire esclusivamente variazioni che non pregiudichino gli obiettivi e finalità del programma medesimo.
2. In particolare:
 - a) variazioni dei costi previsti per le singole azioni e/o sostituzione con azioni qualitativamente equivalenti, purché resti immutato l'importo della relativa Area di intervento di cui all'art.8;
 - b) variazioni dei costi previsti per le singole azioni e/o sostituzione con azioni qualitativamente equivalenti, che importino variazione dei costi complessivi delle Aree di intervento di cui all'art.8, a condizione che lo scostamento dell'incidenza percentuale di ciascuna Area sul totale dei costi diretti non superi il 30% dell'incidenza percentuale che aveva in sede di programma approvato³;
 - c) eliminazione di uno o più interventi programmati, non sostituiti da altri qualitativamente equivalenti, motivata da circostanze sopravvenute ed imprevedibili all'atto di presentazione del programma. Il relativo budget può essere utilizzato esclusivamente per aumentare il budget degli altri interventi previsti nella medesima Area, fermo restando i limiti di cui alla precedente lett.b);

² In tal caso il soggetto promotore rinuncia a una parte o all'intera percentuale dei costi indiretti per andare ad incrementare il budget disponibile dei costi funzionali, oggetto di rendicontazione.

³ Esempio.

Totale costi diretti da programma approvato € 75.000, di cui:

Area 1 € 30.000, incidenza del 40% (30.000/75.000);

Area 2 € 25.000, incidenza del 33% (25.000/75.000);

Area 3 € 20.000, incidenza del 27% (20.000/75.000).

Totale costi diretti post variazione € 75.000, di cui:

Area 1 € 20.000 incidenza del 27% (20.000/75.000): scostamento del -13% (27%-40%)

Area 2 € 5.000 incidenza del 6% (5.000/75.000): scostamento del -27% (6%-33%)

Area 3 € 50.000 incidenza del 67% (50.000/75.000): scostamento del 40% (67%-27%)

La variazione è inammissibile perché lo scostamento dell'incidenza percentuale dell'Area 3 è superiore al 30%.

3. Tutte le variazioni devono essere tempestivamente comunicate dal soggetto beneficiario alla Regione ai fini della valutazione e, comunque, entro e non oltre 30 (trenta) giorni prima della trasmissione della rendicontazione intermedia ed entro e non oltre 45 (quarantacinque) giorni prima della scadenza del termine per la realizzazione del programma. In particolare:

- a) le variazioni di cui al comma 2 lett.a) devono essere autorizzate dalla Regione se implicano la sostituzione di uno o più interventi;
- b) le variazioni di cui al comma 2 lett.b) e lett.c) devono sempre essere autorizzate dalla Regione.

4. L'eliminazione di un'intera Area di intervento programmata, che incida più del 15% sul totale dei costi diretti, comporta la revoca del finanziamento.

5. Non vengono prese in considerazione, ai fini del riconoscimento della spesa intermedia e finale, le variazioni non contemplate dal presente articolo o non comunicate nel rispetto delle formalità e dei termini di cui al comma 3.

Art.14 (Rendicontazione)

1. Le spese rendicontate, ascrivibili ai costi diretti e funzionali di cui all'art.12, devono essere giustificate da fatture o altra documentazione valida ai fini fiscali secondo la vigente normativa. I documenti in questione devono riportare nell'oggetto:

- a) dicitura "spesa finanziata ai sensi della D.G.R. 1254/2025 e s.m.i." e il numero di CUP assegnato al progetto. Non sono ammesse diciture o indicazioni apposte successivamente all'emissione del documento fiscale;
- b) esatta indicazione dell'oggetto della prestazione;
- c) in caso di fornitura di beni, indicazione del valore unitario dei beni medesimi.

2. Non sono in nessun caso ammessi documenti fiscali "a corpo".

3. I pagamenti possono essere sostenuti esclusivamente tramite bonifico bancario o postale, carta di credito o debito e assegni non trasferibili. Per gli interventi attuati dal soggetto promotore, i bonifici, la carta di credito o debito e gli assegni devono far capo al conto corrente dedicato di cui all'art.5.

4. Il legale rappresentante del soggetto promotore deve rendere dichiarazione sostitutiva di atto notorio circa l'entità e la tipologia dei costi indiretti sostenuti ai sensi dell'art.12.

5. La rendicontazione intermedia e finale degli interventi di cui all'art.11 deve avvenire a cura del soggetto beneficiario secondo le prescrizioni di cui all'Allegato C.

6. Nei programmi cofinanziati con risorse aggiuntive, il finanziamento regionale riconoscibile in sede di rendicontazione finale rispetta la percentuale di incidenza sul budget approvato (finanziamento regionale/importo complessivo del programma).⁴

7. Le spese relative ad interventi attuati dal soggetto promotore saranno riconosciute al netto dell'I.V.A., ad esclusione dell'ipotesi in cui l'imposta in questione non sia recuperabile.

8. In sede di rendicontazione intermedia e finale, i costi relativi al Manager e quelli indiretti sono riconosciuti proporzionalmente alla percentuale di realizzazione dei costi diretti.

Art. 15 (Monitoraggio, controlli e obblighi informativi)

1. La Regione Lazio monitora l'attuazione dei programmi finanziati ai fini della verifica dell'efficacia delle azioni intraprese, del corretto utilizzo delle risorse regionali e del raggiungimento degli obiettivi previsti dal presente Avviso.

⁴ Esempio: su un budget complessivo di € 115.000, il finanziamento regionale ammonta ad € 100.000 e le risorse aggiuntive ammontano ad € 15.000. Quindi il programma approvato è finanziato all'87% dalla Regione (100.000/115.000) ed al 13% (15.000/115.000) da risorse extra (Comune, promotore, sponsor, ecc). Tali quote percentuali dovranno essere rispettate in sede di rendicontazione finale. Se, per ipotesi, la rendicontazione finale ammonterà ad € 105.000, l'importo del finanziamento regionale riconoscibile non potrà essere superiore a 91.350 (87% di 105.000).

2. A tal fine la Regione può richiedere ai soggetti beneficiari e ai soggetti promotori ogni informazione, atto o documento utile ai fini istruttori, di monitoraggio, controllo e verifica amministrativo-contabile.

3. La Regione può disporre, anche avvalendosi di Lazio Innova S.p.A. o di altri soggetti e organismi a ciò preposti, controlli documentali, verifiche amministrative e sopralluoghi in loco, sia in corso di attuazione del programma sia successivamente alla conclusione dello stesso.

4. I soggetti beneficiari e i soggetti promotori sono tenuti a prestare la massima collaborazione nelle attività di cui ai commi precedenti, assicurando l'accesso alla documentazione e ai luoghi interessati dagli interventi.

5. Il soggetto beneficiario conserva la documentazione amministrativa, contabile e tecnica relativa al programma per un periodo di 3 anni, decorrenti dalla data di approvazione della rendicontazione finale, fatti salvi eventuali termini più lunghi previsti dalla normativa vigente.

6. L'accertamento, in sede di controllo, di irregolarità sostanziali, dichiarazioni non veritiere, utilizzo difforme delle risorse o inosservanza degli obblighi previsti dal presente Avviso comporta l'applicazione delle misure di revoca e di recupero del finanziamento secondo quanto previsto dalla normativa vigente e dal presente Avviso.

Art.16 (Revoca)

1. Il finanziamento regionale è revocato nei seguenti casi:

- a) rinuncia da parte del soggetto beneficiario;
- b) ipotesi previste dall'art.7 comma 3;
- c) ipotesi previste dall'art. 11, commi 6 e 7;
- d) ipotesi prevista dall'art.13 comma 4;
- e) ipotesi prevista dall'art.15 comma 6.

2. Resta salva la facoltà della Regione di valutare nuovi casi di revoca, non previsti dal comma 1, con particolare riguardo a gravi irregolarità, fatto salvo il rispetto dei principi di trasparenza e parità di trattamento.

ALLEGATO A – Domanda di finanziamento (art.7)

La domanda di finanziamento deve essere trasmessa, a pena di irricevibilità, entro e non oltre il 25/09/2026 al seguente indirizzo di posta elettronica: avvisoreti2026@pec.regione.lazio.it.

Il messaggio p.e.c. deve contenere il seguente testo:

Comune di /Roma Capitale: domanda di finanziamento per il programma di rete denominato _____

Al messaggio vanno allegati i seguenti documenti, allegati in formato PDF, così denominati:

- "Domanda";
- "Visura camerale" (in caso di soggetto iscritto al Registro delle imprese)
- "Atto costitutivo" (in caso di associazioni non iscritte al Registro imprese);
- "Lettera di intenti" (in caso di soggetto promotore non ancora costituito);
- "Approvazione beneficiario";
- "Relazione illustrativa";
- "Cartografia";
- "Manager" (in caso di relativa scelta).

FILE "Domanda"

REGIONE LAZIO
Direzione Regionale
Sviluppo economico, Attività produttive e Ricerca
Area Commercio e Artigianato

Il sottoscritto (nome), (cognome), nato a il c.f., in qualità di legale rappresentante (ovvero in virtù di delega del legale rappresentante) del Comune di / di Roma Capitale

CHIEDE

la concessione del finanziamento regionale previsto dall'Avviso pubblico di cui alla determinazione n.... del ..., pubblicata sul B.U.R. n. ... del ..., per la realizzazione del programma della Rete di imprese tra attività economiche su strada denominato "_____".

Nel caso di soggetto promotore già costituito, indicare:

Ragione sociale _____

Numero REA del Registro imprese di _____ (oppure codice fiscale in caso di associazioni)

Numero attività economiche su strada che compongono il soggetto promotore: _____

Nel caso di soggetto promotore costituendo, allegare la lettera di intenti.

Costo complessivo del programma: €

Finanziamento richiesto: €

A TAL FINE DICHIARA

che il programma della Rete, nel rispetto dei principi e criteri di cui alla deliberazione della Giunta regionale 1254/2025 e s.m.i. ed in base alle modalità e requisiti di cui al presente Avviso, è costituito dai seguenti interventi all'interno delle aree di cui all'articolo 8 dell'Avviso medesimo:

	Area	Azioni (descrizione sintetica)	Quota Regione	Quota Beneficiario (obbligatoria in caso di arredo urbano)	Quota promotore	Quota sponsor/altri (specificare)	Totale generale
				Solo in caso di programmi che prevedono addizionalità finanziaria			
COSTI DIRETTI	1	1.1 -	€ ...	€ ...	€ ...	€ ...	€ ...
		1.2	€ ...	€ ...	€ ...	€ ...	€ ...
		1.n	€ ...	€ ...	€ ...	€ ...	€ ...
		Totale Area	€ ...	€ ...	€ ...	€ ...	€ ...
	2	2.1 -	€ ...	€ ...	€ ...	€ ...	€ ...
		2.2	€ ...	€ ...	€ ...	€ ...	€ ...
		2.n	€ ...	€ ...	€ ...	€ ...	€ ...
		Totale Area	€ ...	€ ...	€ ...	€ ...	€ ...
	3	3.1 -	€ ...	€ ...	€ ...	€ ...	€ ...
		3.2	€ ...	€ ...	€ ...	€ ...	€ ...
		3.n	€ ...	€ ...	€ ...	€ ...	€ ...
		Totale Area	€ ...	€ ...	€ ...	€ ...	€ ...
	TOTALE						
COSTI FUNZIONALI (1)	Manager (2)	€ ...	€ ...	€ ...	€ ...	€ ...	€ ...
	Altri: progettazione (3), costituzione, contabilità, polizza, ecc	€ ...	€ ...	€ ...	€ ...	€ ...	€ ...
	Totale	€ ...	€ ...	€ ...	€ ...	€ ...	€ ...
COSTI INDIRETTI (4)		€ ...					
	Totale programma	€ ...	€ ...	€ ...	€ ...	€ ...	€ ...

- (1): massimo 20% del finanziamento.** Eventualmente incrementabili con quota parte o intera quota dei costi indiretti (vedi esempio sub c)
- (2) massimo 10% del finanziamento**
- (3) massimo 7% del finanziamento**
- (4): massimo 5% dei costi diretti**

FIRMA ELETTRONICA

in caso di firma autografa, allegare alla domanda, nel medesimo file, copia del documento di identità del sottoscrittore.

Il Responsabile del procedimento è (nome e cognome), recapito telefonico

Esempio di redazione di scheda finanziaria

Ipotizziamo un programma che può accedere ad un finanziamento di € 100.000. La formula da utilizzare è la seguente: $\text{Costi diretti} = (100.000 - \text{costi funzionali}) : 1,05$. Esaminiamo alcune casistiche:

- La Rete prevede un budget massimo dei costi funzionali pari ad € 20.000 (20% di 100.000) e una percentuale massima dei costi indiretti (5% dei diretti). Applicando la formula avremo che: $\text{Costi diretti} = (100.000 - 20.000) : 1,05 = 76.190,50$. I costi indiretti ammonteranno ad € 3.809,50 (5% di 76.190,50). Pertanto: $76.190,50(\text{diretti}) + 20.000(\text{funzionali}) + 3.809,50(\text{indiretti}) = 100.000$.
- La Rete prevede un budget ridotto dei funzionali, ad esempio 15.000. In tal caso: $\text{Costi diretti} = (100.000 - 15.000) : 1,05 = 80.952$. I costi indiretti ammonteranno ad € 4.048 (5% di 80.952). Pertanto: $80.952(\text{diretti}) + 15.000(\text{funzionali}) + 4.048(\text{indiretti}) = 100.000$.

- c) La Rete può anche decidere di destinare parte o l'intera quota dei costi indiretti ad incremento dei costi funzionali ai sensi del combinato disposto dei commi 3 e 4 dell'art.12. In tal caso la base di calcolo è sempre quella iniziale. Ipotizziamo sempre un finanziamento di € 100.000 in cui i costi funzionali ammontano ad € 20.000. Formula: $(100.000-20.000):1,05=76.190,50$. I costi indiretti ammontano ad € 3.809,50 (5% di 76.190,50). Pertanto: $76.190,50(\text{diretti})+20.000(\text{funzionali})+3.809,50(\text{indiretti})=100.000$. A questo punto la rete può decidere di incrementare di 1.000 euro i funzionali. Pertanto: $76.190,50(\text{diretti})+21.000(\text{funzionali})+2.809,50(\text{indiretti})=100.000$. Oppure può decidere di destinare tutta la quota disponibile degli indiretti ai funzionali. Pertanto: $76.190,50(\text{diretti})+23.809,50(\text{funzionali})=100.000$

FILE "Visura camerale"

Il file deve contenere una visura camerale del soggetto promotore riportante data non antecedente 30 (trenta) giorni la data di presentazione della domanda.

FILE "Atto costitutivo"

Per i soli soggetti promotori già costituiti e non iscritti al Registro imprese: il file deve contenere l'atto costitutivo registrato e lo statuto e deve essere corredato da dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del legale rappresentante del soggetto medesimo che attesti che non sono intervenute variazioni dalla data di costituzione. In caso contrario il medesimo file deve riportare le modifiche intervenute

FILE "Lettera di intenti"

Solo in caso di soggetti promotori non ancora costituiti. Il file deve contenere il seguente testo:

"I sottoscritti:

- 1) *Tizio, n.q. di titolare della ditta individuale/legale rappresentante della società, numero REA (partita I.V.A. in caso di attività economica non soggetta all'iscrizione al Registro delle imprese), esercente l'attività di*;
- 2) *Caio, n.q. di titolare della ditta individuale/legale rappresentante della società, numero REA (partita I.V.A. in caso di attività economica non soggetta all'iscrizione al Registro delle imprese), esercente l'attività di*;
- 3) *Ecc....*

Dichiarano

che in caso di ammissione a finanziamento in relazione al programma denominato "...." presentato dal Comune di/Roma Capitale ai sensi dell'Avviso pubblico approvato con determinazione della Regione Lazio n.... del, costituiranno nel termine di cui all'art.7, comma 3, dell'Avviso sopra citato, una Rete di imprese tra attività economiche su strada sotto forma di (indicare se contratto di rete, società, consorzio, associazione) denominata "....."

I sottoscritti sono consapevoli che la mancata trasmissione dell'atto costitutivo entro il suddetto termine, determinerà la revoca del finanziamento.

FIRME

- 1)
- 2)
- 3)
- n)

Si allegano documenti di identità dei sottoscrittori"

FILE "Approvazione beneficiario"

Il file deve contenere il provvedimento amministrativo di approvazione del programma presentato dal soggetto promotore. Nella parte motiva il provvedimento deve dare atto dell'assenza di ostacoli normativi/regolamentari alla realizzazione delle azioni contenute del programma. In caso di addizionalità finanziaria da parte del soggetto del soggetto beneficiario (obbligatoria per gli interventi di arredo urbano), il provvedimento deve indicare i capitoli di spesa sui quali trova copertura il cofinanziamento. In caso di interventi di arredo urbano (cofinanziamento obbligatorio) il provvedimento deve indicare gli estremi degli atti di programmazione dei lavori previsti.

FILE “Relazione illustrativa”

Il file deve contenere una relazione illustrativa, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto promotore (o da uno dei legali rappresentanti delle attività economiche che sottoscrivono la lettera di intenti) e dal legale rappresentante del soggetto beneficiario, relativa a:

- vocazione tematica della rete;
- obiettivi e finalità del programma, con specifica evidenza dei vantaggi che potranno conseguire le attività economiche aderenti al soggetto promotore;
- descrizione dettagliata delle azioni indicate nel file “Domanda”.

Nel caso in cui il soggetto promotore sia già stato ammesso a finanziamento a seguito degli Avvisi 2016 (determinazione G04816/2016) e 2022 (determinazione G03455/2022), la relazione deve altresì evidenziare la novità degli interventi programmati rispetto a quelli attuati in precedenza.

FILE “Cartografia”

Il file deve contenere una cartografia che evidenzi la collocazione geografica delle attività economiche aderenti al soggetto promotore

FILE “Manager”

Solo nel caso in cui il soggetto promotore abbia optato per la relativa scelta. Il file deve contenere:

- il *curriculum vitae* del Manager, con specifica evidenza dei requisiti di cui all’art.9 comma 7;
- la dichiarazione relativa all’insussistenza delle cause di incompatibilità previste dall’art.9 comma 8;
- il recapito telefonico e l’indirizzo di posta elettronica.

ALLEGATO B – Schema di convenzione (art.11)

CONVENZIONE RELATIVA AL FINANZIAMENTO REGIONALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI RETE – AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DETERMINAZIONE G..... DEL

TRA

Regione Lazio, rappresentata dal Direttore allo Sviluppo economico, Attività produttive e Ricerca Tiziana Petucci, domiciliata per la carica presso la sede dell'Ente in Roma Via Cristoforo Colombo 212, d'ora in avanti "Regione";

Comune di _____ / Roma Capitale, rappresentato dal Sindaco _____ (nome e cognome) /per Roma Capitale dal Direttore della Direzione generale _____ (nome e cognome) domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente in _____, d'ora in avanti "Beneficiario";

Rete _____ (denominazione sociale), c.f. _____ numero REA (per i soggetti iscritti al Registro delle imprese), in persona del legale rappresentante pro-tempore _____ (nome e cognome) domiciliato per la carica presso la sede della Rete in _____, d'ora in avanti "Promotore";

PREMESSO CHE

1. l'art.15, comma 1 lett. r) della L.R. 22/2019, definisce rete di imprese tra attività economiche, *"un'aggregazione di attività economiche su strada composte in particolare da imprese, attive ed iscritte al registro delle imprese, di commercio al dettaglio, di somministrazione, artigianali, turistiche, dell'intrattenimento, culturali, di servizi, compresi i mercati, esclusivamente se considerati nella loro unitarietà, ad esclusione dei centri commerciali, sviluppatasi nel tempo, eventualmente integrati da aree di sosta e di accoglienza e da sistemi di accessibilità comuni, anche senza programmazione unitaria, che si affacciano, in prevalenza, su vie o piazze urbane e che si costituiscono con contratto di rete oppure in forma associata e/o societaria per la gestione comune di servizi e di azioni di promozione e marketing e di qualificazione e tutela di contesti urbani"*;
2. l'art.94, comma 1, della L.R. 22/2019 dispone che *"al fine di favorire la riqualificazione e rigenerazione urbana, la salvaguardia e la valorizzazione del territorio, nonché l'innovazione e il sostegno delle micro, piccole e medie imprese commerciali, la Regione promuove la costituzione delle reti di imprese tra attività economiche di cui all'articolo 15, comma 1, lettera r), e delle altre forme aggregative di cui all'articolo 15, comma 1, lettere s), t) e u), anche attraverso il finanziamento di appositi programmi, con le modalità stabilite dalla deliberazione della Giunta regionale di cui al comma 4"*;
3. l'art.94, comma 2, della L.R. 22/2019° prevede che i programmi delle reti di imprese riguardano, in particolare, le seguenti azioni:
 - a) organizzazione di un sistema di gestione integrata dell'ambito urbano interessato e di un sistema innovativo di offerta, articolata tra attività commerciali, artigianali, turistiche e di servizi;
 - b) realizzazione di iniziative promozionali e di marketing territoriale;
 - c) offerta di servizi alle imprese aderenti;
4. in attuazione delle citate disposizioni normative la Giunta regionale del Lazio, con deliberazione n.1254 del 18/12/2025, modificata da deliberazione n.163 del 26/03/2026, ha previsto una nuova misura a favore delle aggregazioni tra attività economiche su strada;
5. con i sopra citati provvedimenti la Giunta regionale ha dettato le linee guida stabilendo, in particolare:

- a) i requisiti, le caratteristiche e le modalità per la costituzione delle reti di imprese e dei distretti economici territoriali;
 - b) le modalità e i contenuti necessari per la presentazione dei programmi;
 - c) i criteri e le modalità per la selezione dei programmi e per la concessione dei relativi finanziamenti;
 - d) la misura massima del finanziamento e delle spese ammissibili;
6. in ottemperanza alle citate D.G.R. 1254/2025 E 163/2026, la Direzione regionale per lo Sviluppo economico, Attività produttive e Ricerca, con determinazione dirigenziale n.G.... del ha approvato l'Avviso pubblico (d'ora in avanti Avviso) con le seguenti finalità:
- a) consolidare le Reti già costituite, rafforzandone le capacità operative e promozionali nella prospettiva della stabilità e sostenibilità;
 - b) favorire la nascita di nuove Reti, riducendo le barriere all'aggregazione di micro e piccole imprese del commercio, artigiane e dei servizi;
 - c) promuovere il consolidamento dei sistemi locali di offerta commerciale quali fattori strutturali di coesione sociale, attrattività turistica e sviluppo economico;
 - d) valorizzare la figura del Manager di Rete, soggetto in grado di coordinare professionalmente gli interventi di promozione dei tessuti economici locali, in coerenza con le politiche di valorizzazione delle vocazioni territoriali e con le traiettorie di sviluppo definite dalle amministrazioni comunali;
 - e) sostenere la rigenerazione urbana, in particolare dei piccoli centri, attraverso la riqualificazione degli spazi nei quali insistono le attività economiche costituenti le reti;
 - f) rafforzare i percorsi di offerta integrata e/o specializzazione merceologica delle Reti di filiera;
7. con determinazione dirigenziale n.G.... del è stata approvata la graduatoria delle domande ammesse a finanziamento;
8. in forza della suddetta determinazione il Comune di _____/Roma Capitale è stato ammesso/a a finanziamento per l'importo di € per la realizzazione del programma presentato dalla Rete _____, del valore complessivo di € _____ di cui:
- € _____ a valere sul finanziamento regionale;
 - € _____ a valere su risorse proprie del beneficiario;
 - € _____ a valere su risorse proprie del promotore;
 - € _____ a valere su risorse (altro);
9. si ritiene necessario, ai fini del perfezionamento della concessione del finanziamento e dell'avvio del progetto, procedere alla sottoscrizione di apposita convenzione che stabilisca gli obblighi reciproci delle parti;

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto

Art.1 (Oggetto)

1. La presente convenzione disciplina i reciproci impegni delle parti, le procedure di erogazione del finanziamento, di rendicontazione e di monitoraggio.

Art.2 (Obblighi della Regione)

1. La Regione si impegna a trasferire al soggetto beneficiario, tramite il tesoriere Lazio Innova S.p.A., l'importo ammesso a finanziamento secondo le seguenti modalità:

- a) anticipazione, pari al 40% dell'importo ammesso a finanziamento, entro 15 giorni dalla data di trasmissione della presente convenzione sottoscritta dal legale rappresentante del Beneficiario e del Promotore;
- b) seconda erogazione, pari a:

- 1) 60% del finanziamento, entro 15 giorni dall'approvazione della rendicontazione intermedia, qualora la rendicontazione medesima approvata sia pari all'importo erogato ai sensi della lettera a);
 - 2) 50% del finanziamento, entro 15 giorni dall'approvazione della rendicontazione intermedia, qualora la rendicontazione medesima approvata sia inferiore all'importo erogato ai sensi della lettera a);
 - 3) saldo della restante quota risultante all'esito dell'approvazione della rendicontazione finale, nel caso di cui al precedente punto 2, entro 15 giorni dalla data di approvazione della rendicontazione medesima.
2. La Regione acquisisce un codice unico di progetto e lo comunica al Beneficiario.

Art.3
(Obblighi del Beneficiario)

1. Il Beneficiario si impegna:
- a) a trasferire al Promotore le risorse erogate dalla Regione ai sensi dell'art.2, comma 1 lett.a), al netto delle eventuali somme necessarie alla realizzazione degli interventi di arredo urbano, laddove previsti, entro 15 giorni dall'acquisizione della polizza fideiussoria;
 - b) a trasferire al Promotore le risorse erogate dalla Regione ai sensi dell'art.2, comma 1 lett.b), al netto delle eventuali somme necessarie alla realizzazione degli interventi di arredo urbano, laddove previsti, entro 15 giorni dall'erogazione ricevuta dalla Regione;
 - c) a trasferire al Promotore l'eventuale saldo erogato dalla Regione all'esito dell'approvazione della rendicontazione finale;
 - d) ad attuare direttamente gli interventi di arredo urbano, laddove previsti, nel rispetto della normativa prevista dal Codice dei contratti pubblici;
 - e) a non utilizzare il finanziamento regionale per finalità diverse da quelle di realizzazione del programma approvato;
 - f) a monitorare l'attuazione del programma da parte del Promotore;
 - g) ad assolvere alla rendicontazione secondo le modalità e i termini stabiliti dall'Avviso;
 - h) a restituire alla Regione le eventuali somme risultanti dalla differenza tra le erogazioni ricevute e le spese rendicontate, ovvero l'intera somma erogata in caso di revoca, entro e non oltre 60 giorni dalla data di notifica della relativa richiesta.
2. Il Beneficiario malleve la Regione da qualsiasi azione promossa dal Promotore per eventuali danni derivanti dal mancato o ritardato del trasferimento delle risorse, anche se imputabili ad irregolarità contributive (DURC irregolare) del Beneficiario medesimo.
3. Il Beneficiario acquisisce un codice unico di progetto che deve essere riportato, unitamente al codice di cui all'art.2, comma 2, in ogni documento fiscale relativo alla realizzazione del programma.
4. Il beneficiario assume la responsabilità a tutti gli effetti - civili, penali e amministrativi - delle operazioni correlate alla realizzazione del progetto finanziato e ad esonerare da ogni conseguenza derivante dal mancato rispetto delle normative nazionali e comunitarie la Regione senza possibilità di rivalsa, anche solo parziale, nei confronti dell'Ente stesso.

Art.4
(Obblighi del Promotore)

1. Il Promotore si impegna:
- a) a realizzare il programma approvato secondo le modalità e le tempistiche previste nell'Avviso e nel rispetto della vigente normativa;
 - b) ad attuare tutti gli interventi previsti nel programma, con la sola esclusione di quelli relativi all'arredo urbano;
 - c) a non utilizzare il finanziamento regionale per finalità diverse da quelle di realizzazione del programma approvato;

- d) a trasmettere al Beneficiario la documentazione necessaria alla presentazione delle rendicontazioni intermedia e finale nelle tempistiche necessarie a consentire al Beneficiario medesimo il rispetto dei termini previsti nell'Avviso;
- e) ad anticipare, salvo diverso accordo col Beneficiario, le risorse necessarie per la conclusione del programma nell'ipotesi prevista dell'art.2, comma 1 lett.b) punto 2);
- f) a comunicare tempestivamente al Beneficiario qualsiasi variazione della compagine sociale e qualsiasi variazione del programma;
- g) a mantenere, per tutta la durata del programma, la composizione numerica di attività economiche su strada dichiarata nella domanda di finanziamento;
- h) a selezionare i fornitori sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, garantendo il rispetto del principio della concorrenza;
- i) a commissionare la fornitura di beni e servizi alle attività economiche aderenti al Promotore medesimo esclusivamente a condizione che sia dimostrato il vantaggio, in termini di miglior rapporto qualità/prezzo, rispetto ad almeno altri due preventivi, acquisiti prima dell'affidamento del servizio o della fornitura;
- j) a non avvalersi del Manager di rete per prestazioni professionali diverse da quelle previste dall'Avviso;
- k) ad aprire un conto corrente dedicato esclusivamente al transito, in entrata e in uscita, del finanziamento regionale o del finanziamento del beneficiario, laddove previsto, con esclusione di ogni altra movimentazione;
- l) ad acquisire idonea polizza fideiussoria ai fini del trasferimento dell'erogazione di cui all'art.2, comma 1, lett.a);
- m) a rinunciare a qualsiasi altro finanziamento pubblico per la realizzazione degli interventi previsti nel programma approvato;
- n) a restituire al Beneficiario, entro e non oltre 45 giorni dalla richiesta, le risorse trasferite e non utilizzate a conclusione del programma;
- o) ad apporre su ogni bene, materiale o immateriale, acquistato con il finanziamento regionale il logo della Regione e la scritta "*Spesa finanziata dalla Regione Lazio ai sensi della D.G.R. 1254/2025 e s.m.i.*";
- p) a pubblicizzare ogni evento ed iniziativa prevista nel programma con mezzi adeguati ad evidenziare che la spesa è stata finanziata dalla Regione Lazio ai sensi della D.G.R. 1254/2025 e s.m.i.

Art.5

(Norma di rinvio)

1. Per tutto quanto non previsto dalla presente convenzioni, le Parti rinviano alle disposizioni dettate dall'Avviso e dalle Linee guida.

Art.6

(Foro competente)

1. Per qualsiasi controversia relativa all'applicazione della presente convenzione in cui è attrice o convenuta la Regione, il foro competente è quello di Roma.

Per la Regione Lazio f.to

Per il Soggetto beneficiario f.to

Per il Soggetto Promotore f.to

Vanno indicate sia le spese sostenute dal soggetto promotore sia quelle sostenute (ove previste) dal soggetto beneficiario. Se il soggetto promotore detrae l'I.V.A., l'importo coinciderà con il solo imponibile del documento fiscale.

Files "Documentazione fiscale Area .../Costi funzionali"

Il file deve contenere, per ogni spesa indicata nello schema riepilogativo in relazione all'Area di riferimento o ai costi funzionali, il documento fiscale, la prova del pagamento e la liberatoria del fornitore. Nel caso di documenti che prevedono la ritenuta d'acconto, va allegato il relativo modello di versamento. Per ogni Area va allegato un file. Idem per i costi funzionali.

File "Dichiarazione sostitutiva di atto notorio I.V.A."

Il file deve contenere la seguente dichiarazione

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO
(art. 19 e art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)**

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____
il _____ nella sua qualità di legale
rappresentante della Rete di Imprese denominata ".....", costituita in forma di
(selezionare l'opzione corretta- associazione, consorzio, ecc.) avente sede legale in
_____ Via _____ CAP _____ Provincia _____ CF
_____ tel. _____ PEC _____
ammesso a finanziamento per un importo complessivo di € _____ a valere sulle risorse di cui
all'Avviso pubblico approvato con determinazione dirigenziale n... del

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni mendaci, falsità in atti e uso di atti falsi, e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

Che con riferimento alle spese sostenute e rendicontate per il progetto, l'Imposta sul valore aggiunto risulta, per l'organizzazione:

- completamente indetraibile, rappresentando quindi un costo definitivamente imputabile a valere sul progetto
- integralmente detraibile e quindi non rendicontabile a valere sul progetto;
- parzialmente detraibile e quindi imputabile, sulla base del pro-rata dell'organizzazione, in misura percentuale corrispondente al _____% delle spese a tal fine rilevanti.

Data

Firma

Allegare documento di identità

File "Dichiarazione sostitutiva atto notorio costi indiretti"

Il file deve contenere la seguente dichiarazione

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO
(art. 19 e art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____
_____ il _____ nella sua qualità di legale
rappresentante della Rete di Imprese denominata ".....", costituita in forma di
(selezionare l'opzione corretta- associazione, consorzio, ecc.) avente sede legale in
_____ Via _____ CAP _____ Provincia _____ CF
_____ tel. _____ PEC _____,
ammesso a finanziamento per un importo complessivo di € _____ a valere sulle risorse di cui
all'Avviso pubblico approvato con determinazione dirigenziale n... del

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni mendaci, falsità in atti e uso di atti falsi, e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

Di aver sostenuto spese per un totale di €..... afferenti alle seguenti tipologie di costi indiretti indicati nell'art.12 dell'Avviso:

Data

Firma

Allegare documento di identità

File "Estratto conto rete"

Il file deve contenere l'estratto conto integrale della rete dalla data di apertura alla data di chiusura della rendicontazione.

File "Relazione intermedia"

Il file deve contenere una relazione sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto promotore ed, eventualmente, dal RUP del Comune/Roma Capitale (nel caso di interventi di arredo urbano attuati direttamente dal soggetto beneficiario), inerente a tutte le attività rendicontate, compresi i costi funzionali, corredata da documentazione fotografica.

La rendicontazione **finale** deve essere trasmessa dal soggetto beneficiario, pena la revoca del finanziamento, entro e non oltre 12 mesi dalla data di erogazione al soggetto beneficiario medesimo di cui all'art.11, comma 4 dell'Avviso (eventualmente prorogato) al seguente indirizzo di posta elettronica: avvisoreti2026@pec.regione.lazio.it

Se il termine coincide con un giorno festivo o con una domenica, lo stesso si intende prorogato al giorno successivo.

Il messaggio p.e.c. deve contenere il seguente testo:

Comune di ... /Roma Capitale: programma di rete denominato: rendicontazione finale

Al messaggio vanno allegati i seguenti file, in formato PDF, così denominati:

- "Nota di trasmissione"
- "Prospetto riepilogativo"
- "Prospetto finale"

- "Documentazione fiscale Area 1"
- "Documentazione fiscale Area 2"
- "Documentazione fiscale Area n.."
- "Documentazione fiscale costi funzionali"
- "Dichiarazione sostitutiva atto notorio costi indiretti"
- "Estratto conto rete"
- "Relazione finale"
- "Dichiarazione di fine attività"

FILE "Nota di trasmissione"

Il file deve contenere la nota di trasmissione della rendicontazione, sottoscritta dal Dirigente del Settore/Area/Ufficio competente del soggetto beneficiario e dal RUP. La nota in questione deve attestare: la conformità della spesa al programma approvato; la conformità della documentazione fiscale alle prescrizioni di cui all'art.12 dell'Avviso; l'importo rendicontato sulla seconda anticipazione distinto, se del caso, tra quota gravante sul finanziamento regionale e quota gravante sull'extra finanziamento (l'importo deve coincidere con il totale dell'importo effettivamente pagato indicato nello schema riepilogativo); l'importo complessivo totale rendicontato, distinto tra importo approvato in rendicontazione intermedia e in seconda anticipazione e, se del caso, tra quota gravante sul finanziamento regionale e quota gravante sull'extra finanziamento. Tale ultimo importo deve coincidere con quello indicato nello schema finale.

FILE "Prospetto riepilogativo"

Si rimanda alle indicazioni sulla rendicontazione intermedia. In tal caso lo schema dovrà essere riferito ai soli interventi realizzati successivamente alla rendicontazione intermedia

FILE "Prospetto finale"

AREA	AZIONE	Rendicontazione intermedia	Rendicontazione Finale	TOTALE	Quota Regione	Quota extrafinanziamento
Costi Funzionali						
Costi Indiretti						

Files "Documentazione fiscale Area .../Costi funzionali"

Si rinvia alle indicazioni fornite per la rendicontazione intermedia. I documenti devono riferirsi esclusivamente agli interventi effettuati successivamente alla rendicontazione intermedia.

File "Dichiarazione sostitutiva atto notorio costi indiretti"

Si rinvia al modello di dichiarazione della rendicontazione intermedia

File "Estratto conto rete"

Il file deve contenere l'estratto conto integrale della rete dalla data di apertura alla data di chiusura della rendicontazione.

File "Relazione finale"

Il file deve contenere una relazione sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto promotore e, eventualmente, dal RUP del Comune/Roma Capitale (nel caso di interventi di arredo urbano attuati direttamente dal soggetto beneficiario), inerente a tutte le attività rendicontate, compresi i costi funzionali, corredata da documentazione fotografica.

File "Dichiarazione di fine attività"

Il file deve contenere la seguente dichiarazione, sottoscritta dal Sindaco del Comune o dal Direttore Generale di Roma Capitale.

Avviso pubblico per il finanziamento dei programmi relativi alle Reti di Imprese tra Attività Economiche su Strada. Deliberazione di Giunta Regionale n. 1254/2025 e s.m.i.

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ C.F. _____ residente a: _____ via e n° civ. _____ in qualità di legale rappresentante del Comune di _____, (o di Direttore del Dipartimento competente in materia di Sviluppo economico di Roma Capitale),
in relazione al contributo concesso per il finanziamento dei programmi relativi alle Reti di Imprese tra Attività Economiche su Strada per la realizzazione del Programma di Rete dal titolo:
_____ ai fini dell'erogazione a saldo della quota del contributo spettante

DICHIARA

1. Che gli interventi oggetto della presente rendicontazione sono stati realizzati nel rispetto del programma presentato ed ammesso a contributo;
2. Di aver "visivamente" constatato che tutte le opere sono state regolarmente installate e funzionali al programma approvato;
3. Di aver verificato il corretto funzionamento del sito web o delle app realizzate (solo nel caso in cui il programma lo preveda);
4. Di aver constatato che siano state affisse le vetrofanie riportanti il nome della Rete ed il simbolo della Regione Lazio con dicitura "Spesa finanziata dalla Regione Lazio ai sensi della D.G.R. 1254/2025 e s.m.i."

La dichiarazione è presentata unitamente a copia fotostatica di un valido documento di identità (specificare il tipo di documento) _____ n. _____ del _____, ai sensi dell'art. 38, comma 3, del DPR n. 445 del 2000.

Il sottoscritto, consapevole delle sanzioni penali per il caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del DPR n. 445 del 2000, espressamente dichiara che le notizie esposte sono vere e reali.

(Luogo e data)

(Firma del legale rappresentante)

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679

Trattamento dei dati per l'accesso agli aiuti per lo sviluppo economico

concessi dalla Regione Lazio




Gentile cittadino/a,




nel rispetto del principio di trasparenza previsto dal Regolamento europeo 2016/679 in materia di protezione dei dati personali ("GDPR"), con questa informativa la Giunta Regionale del Lazio (in seguito anche il "Titolare" del trattamento) Le fornisce notizie sulle modalità con le quali vengono trattati informazioni e dati che riguardano la sua persona (di seguito anche "interessato").

Si descrivono pertanto le modalità e le finalità di trattamento dei dati personali degli interessati al fine di accedere agli aiuti per lo sviluppo economico concessi dalla Regione Lazio in forma di contributi a fondo perduto.

La Regione Lazio è impegnata a proteggere e a salvaguardare qualsiasi dato personale; agisce nell'interesse delle persone trattando i loro dati con correttezza e trasparenza, per fini leciti e tutelando la loro riservatezza ed i loro diritti.

Per queste ragioni Le fornisce i recapiti necessari per contattare il Titolare o il DPO in caso di domande sui suoi dati personali.

	<p style="text-align: center;">TITOLARE DEL TRATTAMENTO E DATI DI CONTATTO</p> <p>Il Titolare del trattamento è la Regione Lazio, con sede in Via Rosa Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma, contattabile come di seguito:</p> <ul style="list-style-type: none">- telefono URP-Ufficio Relazioni con il Pubblico: 06/99500- modulo di contatto disponibile alla seguente url: https://scriviurpnur.regione.lazio.it/- e-mail: urp@regione.lazio.it- PEC: urp@pec.regione.lazio.it
	<p style="text-align: center;">RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI ("DPO")</p> <p>La Regione Lazio ha incaricato un Responsabile della Protezione dei Dati (RPD), più comunemente conosciuto con l'acronimo inglese "DPO" (Data Protection Officer), che è contattabile alla e-mail istituzionale: dpo@regione.lazio.it.</p>
	<p style="text-align: center;">CATEGORIE DI DATI PERSONALI TRATTATI</p> <ul style="list-style-type: none">• Dati anagrafici (nome, cognome, sesso, data di nascita, luogo di nascita, codice fiscale, residenza)• Dati di contatto (indirizzo postale o di posta elettronica, pec, numero di telefono fisso o mobile)• Dati di accesso e di identificazione (username, password, customer ID, altro...)• Dati di pagamento (numero di conto corrente, dettagli della carta di credito, altro...)• Dati relativi al rapporto di collaborazione con l'impresa partecipante all'Avviso;• Dati relativi a documenti di identificazione/riconoscimento (carta di identità,

	<p>passaporto, patente, CNS, altro...)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Dati relativi all'ubicazione • Dati giudiziari del Legale Rappresentante dell'impresa partecipante all'Avviso, nonché dei soggetti di cui all'art. 94 comma 3 del D.Lgs, 31 marzo 2023 n. 36 (art. 10 GDPR) • Dati relativi a condanne penali e ai reati o a connesse misure di sicurezza 						
	<p style="text-align: center;">LIBERTA' O OBBLIGO DI FORNIRE I DATI E CONSEGUENZE</p> <p>Il conferimento dei dati personali sopra indicati è necessario per la partecipazione all'avviso per il finanziamento dei programmi relativi alle reti di imprese tra attività economiche su strada e la conseguente eventuale concessione del contributo richiesto. La mancata indicazione dei dati personali necessari preclude pertanto per la partecipazione all'avviso e la conseguente eventuale concessione del contributo richiesto.</p>						
	<p style="text-align: center;">FINALITÀ E BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO</p> <table border="1" data-bbox="373 712 1428 1769"> <thead> <tr> <th data-bbox="373 712 904 763">FINALITÀ</th> <th data-bbox="904 712 1428 763">BASE GIURIDICA</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td data-bbox="373 763 904 1554"> <p>1. concessione di contributi a fondo perduto sulla base di attività istruttoria preliminare alla concessione dell'agevolazione, ivi compresa la verifica dell'assenza delle cause ostative inerenti all'eventuale sussistenza di condanne penali, reati e misure di sicurezza che comportano la sospensione della capacità di contrarre con la pubblica amministrazione o ricevere benefici pubblici;</p> </td> <td data-bbox="904 763 1428 1554"> <ul style="list-style-type: none"> - art. 6, par. 1, lett. c) ed e) e par. 3, lett. a) e b) del GDPR; - art. 2 ter, comma 1 e 1 bis, Decreto Lgs n. 196/2003; - art. 10 GDPR e 2-octies Cod. Privacy per il trattamento dei dati giudiziari; - Legge Regionale 6 novembre 2019, n. 22 Deliberazione Giunta Regionale n.1254 del 18/12/2025 così come modificata dalla deliberazione di giunta regionale n.163 del 26/03/2026 - art. 76 del DPR 445/2000; - art. 57 della Legge Regionale 28 dicembre 2006, n. 27; - art. 4 della Legge Regionale 18 settembre 2007, n. 16 e ss.mm.ii.; - D.Lgs. 36/2023 (Codice dei Contratti Pubblici): per la verifica dei requisiti negli appalti pubblici. - D.L. 34/2020 e successive modifiche: per la concessione di sovvenzioni, sussidi e benefici economici. </td> </tr> <tr> <td data-bbox="373 1554 904 1769"> <p>2. per le attività di controllo degli adempimenti prescritti dalla procedura, ante e post la concessione della sovvenzione.</p> </td> <td data-bbox="904 1554 1428 1769"> <ul style="list-style-type: none"> - Art. 6, paragrafo 1, lett. C) e e) (interesse pubblico) e par. 3, lett. a) (diritto dell'Unione) e b) (diritto dello Stato membro cui è soggetto il titolare del trattamento) del RGDP </td> </tr> </tbody> </table>	FINALITÀ	BASE GIURIDICA	<p>1. concessione di contributi a fondo perduto sulla base di attività istruttoria preliminare alla concessione dell'agevolazione, ivi compresa la verifica dell'assenza delle cause ostative inerenti all'eventuale sussistenza di condanne penali, reati e misure di sicurezza che comportano la sospensione della capacità di contrarre con la pubblica amministrazione o ricevere benefici pubblici;</p>	<ul style="list-style-type: none"> - art. 6, par. 1, lett. c) ed e) e par. 3, lett. a) e b) del GDPR; - art. 2 ter, comma 1 e 1 bis, Decreto Lgs n. 196/2003; - art. 10 GDPR e 2-octies Cod. Privacy per il trattamento dei dati giudiziari; - Legge Regionale 6 novembre 2019, n. 22 Deliberazione Giunta Regionale n.1254 del 18/12/2025 così come modificata dalla deliberazione di giunta regionale n.163 del 26/03/2026 - art. 76 del DPR 445/2000; - art. 57 della Legge Regionale 28 dicembre 2006, n. 27; - art. 4 della Legge Regionale 18 settembre 2007, n. 16 e ss.mm.ii.; - D.Lgs. 36/2023 (Codice dei Contratti Pubblici): per la verifica dei requisiti negli appalti pubblici. - D.L. 34/2020 e successive modifiche: per la concessione di sovvenzioni, sussidi e benefici economici. 	<p>2. per le attività di controllo degli adempimenti prescritti dalla procedura, ante e post la concessione della sovvenzione.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Art. 6, paragrafo 1, lett. C) e e) (interesse pubblico) e par. 3, lett. a) (diritto dell'Unione) e b) (diritto dello Stato membro cui è soggetto il titolare del trattamento) del RGDP
FINALITÀ	BASE GIURIDICA						
<p>1. concessione di contributi a fondo perduto sulla base di attività istruttoria preliminare alla concessione dell'agevolazione, ivi compresa la verifica dell'assenza delle cause ostative inerenti all'eventuale sussistenza di condanne penali, reati e misure di sicurezza che comportano la sospensione della capacità di contrarre con la pubblica amministrazione o ricevere benefici pubblici;</p>	<ul style="list-style-type: none"> - art. 6, par. 1, lett. c) ed e) e par. 3, lett. a) e b) del GDPR; - art. 2 ter, comma 1 e 1 bis, Decreto Lgs n. 196/2003; - art. 10 GDPR e 2-octies Cod. Privacy per il trattamento dei dati giudiziari; - Legge Regionale 6 novembre 2019, n. 22 Deliberazione Giunta Regionale n.1254 del 18/12/2025 così come modificata dalla deliberazione di giunta regionale n.163 del 26/03/2026 - art. 76 del DPR 445/2000; - art. 57 della Legge Regionale 28 dicembre 2006, n. 27; - art. 4 della Legge Regionale 18 settembre 2007, n. 16 e ss.mm.ii.; - D.Lgs. 36/2023 (Codice dei Contratti Pubblici): per la verifica dei requisiti negli appalti pubblici. - D.L. 34/2020 e successive modifiche: per la concessione di sovvenzioni, sussidi e benefici economici. 						
<p>2. per le attività di controllo degli adempimenti prescritti dalla procedura, ante e post la concessione della sovvenzione.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Art. 6, paragrafo 1, lett. C) e e) (interesse pubblico) e par. 3, lett. a) (diritto dell'Unione) e b) (diritto dello Stato membro cui è soggetto il titolare del trattamento) del RGDP 						
	<p style="text-align: center;">PERIODO DI CONSERVAZIONE</p> <p>Salva la necessità di conservazione ulteriore in caso di contenzioso legale ed esigenze difensive sino al passaggio in giudicato della sentenza, i dati trattati sono conservati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - per la finalità di cui al n. 1 per un periodo pari a 10 anni a far data dall'erogazione integrale del beneficio. I dati possono essere conservati per periodi più lunghi ove stabilito dalle disposizioni vigenti in materia di conservazione e archiviazione documentale per la Pubblica Amministrazione; 						

- per le finalità di cui al n. 2 per un periodo pari a 10 anni a far data dall'erogazione integrale beneficio.

In ogni caso, in ossequio al principio di limitazione della conservazione (art. 5.1, lett. e) del GDPR), i suoi dati saranno conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. Verrà verificata costantemente l'adeguatezza, la pertinenza e l'indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione, all'incarico o al servizio in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. Pertanto, anche a seguito di verifiche, le informazioni e i dati che risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non saranno utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione a norma di legge del documento che li contiene.

DESTINATARI

Il trattamento dei Suoi dati personali avverrà a cura delle persone preposte al relativo procedimento, in maniera manuale/cartacea, con procedure anche informatizzate e con l'intervento umano, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità. L'elenco dei destinatari, riportato nel registro delle attività di trattamento, è mantenuto aggiornato e disponibile in caso di accertamenti anche da parte del Garante per la Privacy.

I soggetti che possono essere destinatari dei sui dati personali sono i seguenti.

Responsabili del trattamento: Il Titolare del trattamento ha individuato il Direttore regionale della Direzione Regionale Sviluppo economico, Attività produttive e Ricerca il soggetto designato allo svolgimento di specifici compiti e funzioni in relazione ai trattamenti di pertinenza della Direzione stessa. Per svolgere attività e trattamenti funzionali all'erogazione dei servizi, il Titolare, così come disposto con atto di organizzazione n. G02777 del 10/03/2022, può avvalersi di Lazio Innova S.p.A., con sede in via Marco Aurelio 26/A – 00184 Roma, individuata con deliberazione del 30 novembre 2022, n.1114 dalla Giunta della Regione Lazio. Lazio Innova, quale società in house della Regione Lazio, ha nominato un Dpo raggiungibile al seguente indirizzo: dpo@lazioinnova.it

Dati di contatto:

- e-mail privacy@lazioinnova.it
- tel. 06.605160




In ossequio all'art. 28 RGDP, si fa presente che tra le parti è stato stipulato specifico accordo relativo alla protezione dei dati anche in ossequio alle clausole contrattuali standard introdotte dalla Commissione Europea nel 2021, attraverso il quale il Titolare ha fornito istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti.

I dati potranno essere trattati anche da ulteriori soggetti nominati responsabili ai sensi dell'art. 28 del Reg. UE 2016/679.

Al fine di rispettare il GDPR e tutelare i diritti e le libertà delle persone, il Titolare ricorre unicamente a Responsabili del trattamento che presentino garanzie sufficienti (conoscenza specialistica, esperienza, capacità e affidabilità) per mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate per la sicurezza di informazioni e dati personali e garantire la protezione degli interessati.

Autorizzati al trattamento: i suoi dati personali saranno trattati da persone interne all'organizzazione del Titolare (es. dirigenti, dipendenti e ausiliari, componenti degli organi di governo e di controllo) previamente individuati e nominati quali "Autorizzati" al trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta protezione dei dati personali. La possibilità di accedere ai dati è limitata ai soli soggetti effettivamente legittimati.



	<p>Eventuali altri destinatari: Altre volte i suoi dati personali potranno essere comunicati a soggetti che li trattano in completa autonomia quali Commissione Europea, Corte dei Conti, ed ogni ulteriore organo Pubblico, per assicurare la corretta gestione degli avvisi e l'erogazione dei finanziamenti.</p> <p>In ogni caso, i dati personali potranno essere comunicati o diffusi solo in adempimento a obblighi di legge o di regolamento o di atti amministrativi generali (es.: L. 241/1990; D.lgs. n. 33/2013; etc.)</p>
	<p style="text-align: center;">TRASFERIMENTO VERSO PAESI TERZI (EXTRA UE) O ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI</p> <p>Non è intenzione del Titolare trasferire i suoi dati personali verso Paesi non appartenenti allo Spazio Economico Europeo (SEE) o organizzazioni internazionali che possano pregiudicare il livello di protezione delle persone fisiche garantito dal GDPR.</p> <p>In ogni caso, in considerazione degli obblighi di cui al capo V del GDPR, i trasferimenti internazionali saranno consentiti in presenza di una decisione di adeguatezza (cfr. https://www.garanteprivacy.it/temi/trasferimento-di-dati-all-estero).</p>
	<p style="text-align: center;">DIRITTI DEGLI INTERESSATI</p> <p>Ai sensi degli articoli da 15 a 22 del GDPR, in relazione ai suoi dati personali, nei casi previsti, Lei ha il diritto di: accedere e chiederne copia; richiedere la rettifica; richiedere la cancellazione; ottenere la limitazione del trattamento; opporsi al trattamento; portabilità⁵; non essere sottoposto a una decisione basata unicamente sul trattamento automatizzato.</p> <p>Per qualsiasi ulteriore informazione relativa al trattamento dei suoi dati personali, anche a seguito dell'aggiornamento della presente informativa, e per far valere i diritti a Lei riconosciuti dal GDPR, non esiti a contattare il Titolare o il DPO.</p>
	<p style="text-align: center;">RECLAMI</p> <p>È sempre possibile proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali o di adire le opportune sedi giudiziarie (rispettivamente ai sensi degli artt. 77 e 79 GDPR).</p>

FIRMATO DIGITALMENTE

Il Direttore della Direzione Regionale

Sviluppo Economico, Attività Produttive e Ricerca

n.q. di soggetto designato al trattamento dal Titolare

Tiziana Petucci

FINE INFORMATIVA

LA GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO LA RINGRAZIA DELLA CONSULTAZIONE

⁵ Ai sensi dell'art. 20, par. 3, del RGPD: "Tale diritto non si applica al trattamento necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento."